

# In Polonia nei luoghi di Karol Wojtyła

Zakopane - Parrocchiale

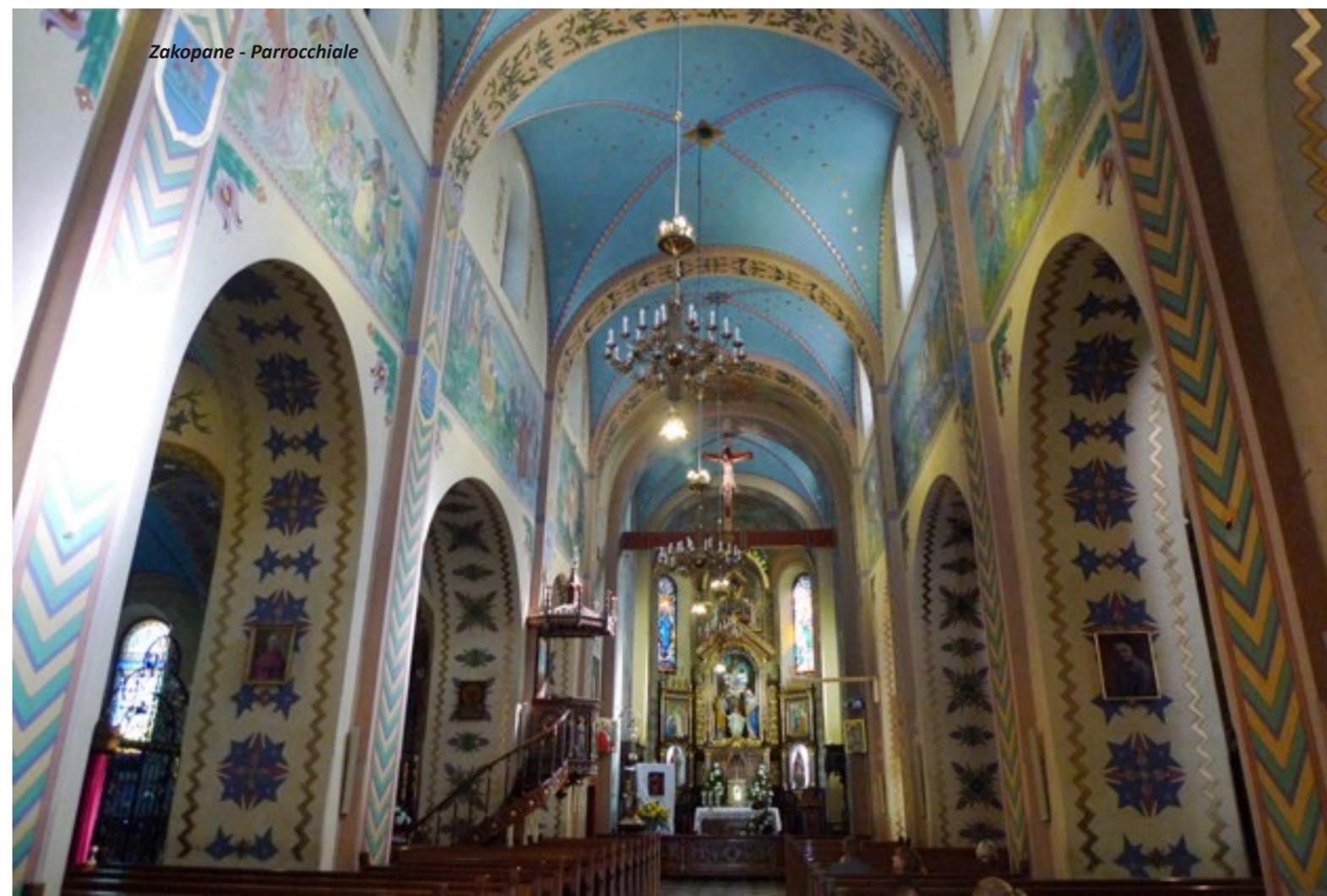
In viaggio nella Polonia meridionale, tra i monti Tatra e Zakopane, scenario della passione naturalistica di Papa Giovanni Paolo II, tra vette, vallate e folclore montano.

**N**el cuore dell'Europa orientale vi è una zona che non è solo un autentico eden naturalistico, ma anche uno scrigno di tesori sparsi nei numerosi piccoli borghi montani della regione, scanditi dalle preziose architetture in legno dei secoli passati. Stiamo parlando dell'area dei Tatra, la catena di montagne più bella della Polonia, anche se si allarga per due terzi in territorio slovacco, con una superficie totale di settecentoquindici chilometri quadrati, la cui parte polacca si divide in Tatry Wysokie (gli Alti Tatra) e in Tatry Zachodnie (i Tatra Occidentali). La catena montuosa è traforata da numerose grotte e vi si

allargano oltre cento laghetti alpini, con una flora variegata e numerose marmotte, camosci e orsi che popolano il territorio, a tal punto interessante da essere stata iscritta nella Lista delle Riserve Mondiali della Biosfera dall'Unesco. Accanto a vette slanciate e picchi aguzzi non mancano splendide vallate, caratterizzate da foreste di abeti rossi, larici, faggi e aceri, su cui si aprono ameni laghi, come quelli di Morskie Oko, denominato Occhio di Mare. Su queste montagne amava trascorrere le sue giornate di riposo Karol Wojtyła quando era Arcivescovo di Cracovia, prima di diventare Papa. Infatti il futuro Giovanni Paolo II veniva a passeggiare da queste parti

per ossigenare i polmoni, oltre che lo spirito, seguendo quella sua grande passione per le passeggiate in piena immersione con la natura che fin da giovane aveva avuto, lui che amava passarvi anche qualche giorno in inverno per sciare quando era più giovane.

La perla di questa suggestiva area naturalistica è Zakopane, ridente cittadina a pochissimi chilometri dal confine con la Slovacchia. Nella seconda metà dell'800 qui vi era solo un villaggio come tanti da queste parti, sommerso dalla neve per vari mesi l'anno, ma a un certo punto un noto medico di Varsavia, Tytus Chalubinski, decise di farne il suo luogo di villeggiatura chiamando a



Zakopane - Parrocchiale



I Tatra



I Tatra



I Tatra



I Tatra

fare altrettanto vari amici; pian piano il borgo fu scoperto anche da un numero crescente di intellettuali polacchi che venne a stabilirsi qui o a passare nel borgo i propri periodi di vacanza. Fu così che Zakopane divenne presto un centro di vita culturale e politica e quasi un'altra piccola capitale della Polonia, svolgendo un ruolo sempre più importante nella vita della nazione.

La sua fama si è da allora ancor più accresciuta e il piccolo villaggio è diventato una cittadina di charme, la *Cortina d'Ampezzo dell'est* secondo l'appellativo che aveva da parte dei turisti che provenivano dall'area sovietica di un tempo e che l'avevano eletto a propria ambita meta di villeggiatura. Per questo anche ai nostri giorni, pur in una Polonia completamente cambiata rispetto a quella dei passati decenni, Zakopane continua a essere considerata la "capitale" dei Tatra, oltre a essere il più importante centro di villeggiatura montana della Polonia; una stazione sciistica di notevole importanza, caratterizzata da splendide case in legno intagliato, sia antiche che moderne, alcune trasformate in alberghi e pensioni, presso cui fare base per le escursioni sulle montagne circostanti.

La cittadina, situata tra gli ottocento e i mille metri di altitudine, ha continuato a dotarsi di impianti sempre più moderni e all'avanguardia e questo ha fatto sì che, ancor più che in passato, sia considerata la maggiore stazione climatica e di sport invernali dell'est europeo e non solo della Polonia; sospesa tra gli splendidi boschi dei Tatra e il fiume Biely Dunaiec, dispone di eccellenti attrezzature per gli sport invernali e vi si può praticare sia la discesa sia il fondo. Una funivia porta in cima alla montagna più nota dei Tatra, la cima Kasprowy, di quasi duemila metri, e quando l'innevamento è buono sono in funzione una cinquantina di skilift. Con un'altra funicolare si arriva alla cima Gubalowka, da cui partono altri impianti di risalita, mentre sulle pendici della Krokiew si susseguono piste con il salto dal trampolino.

Ma non sono solo la neve e gli sport invernali a caratterizzare il turismo da queste parti: la bellezza del paesaggio e le numerose manifestazioni culturali della città attirano numerosi visitatori anche in piena estate e nelle stagioni intermedie.

L'abitato è caratterizzato da decorate case in legno con alti tetti a spiovente e finestre, porte e sottotetti con splendide incisioni che si trasformano nei disegni più diversi; alcuni di questi suggestivi edifici risalgono al periodo che va da fine '800 ai primi decenni del '900 e i primi esemplari si devono all'architetto

Stanislaw Witkiewicz, vissuto all'epoca, che diede il via alla moda di queste costruzioni in legno, contribuendo ad attirare in zona anche numerosi intellettuali in cerca di ispirazione. Ai giorni nostri continuano a essere edificate ancora delle belle case in legno con intagli e decori e questo ha reso l'impianto urbano di Zakopane abbastanza omogeneo; la lavorazione del legno ovviamente si è estesa a prodotti e articoli dell'artigianato e quindi la cittadina è diventata anche una meta privilegiata per lo shopping, anche se all'artigianato in legno (dai bastoni di montagna alle scatole di ogni grandezza) si sono aggiunti nelle vetrine dei negozi e sulle bancarelle che hanno invaso il cuore dell'abitato anche i gioielli in ambra, gli articoli in pelle, le pellicce e i tappeti in pelle di pecora, tanto per citare le merci più diffuse; peccato che la loro qualità negli ultimi anni sia un po' scesa rispetto a quella di un tempo mentre i prezzi sono al contrario lievitati (purtroppo sembra che l'omologazione stia giungendo anche da queste parti).

La maggiore animazione commerciale si raggiunge sulla lunghissima arteria principale, la ulica Krupówki, in cui si susseguono tra



I Tatra



Zakopane - Casa in legno

Zakopane - Museo dei Tatra



Zakopane - Casa in legno



Zakopane - Scorcio



Zakopane - Campeggio



Zakopane - Museo dei Tatra



Zakopane - Scorcio



Zakopane - Galleria 20



Zakopane - Artigianato



Zakopane - Formaggio affumicato



Zakopane - Campeggio

le costruzioni in legno dagli alti abbaini e le carrozze trainate da cavalli che portano a spasso i turisti anche numerosi negozi e bancarelle di artigianato; non mancano nemmeno i prodotti tipici del territorio, come i formaggi affumicati di capra dalle mille forme e diverse stagionature (*oscypek*), spesso ornati anche da decorazioni e a denominazione DOP; o come le marmellate artigianali di frutti di bosco e il miele venduti dagli stessi contadini del luogo. La maggior parte dei prodotti si trovano nel grande mercato che viene allestito ogni giorno alla

fine della strada, presso la stazione della cabinovia, in un caleidoscopio di colori, forme e profumi che attira tutti i turisti presenti.

Sulla stessa arteria si incontra la moderna Parrocchiale in pietra intitolata alla Sacra Famiglia, costruita in stile neoromanico fra la fine dell'800 e l'inizio del '900,

con interni affrescati; poco oltre la Galleria commerciale "20", caratterizzata dall'onnipresente architettura in legno, su cui si affacciano le vetrine dei più eleganti negozi della cittadina.

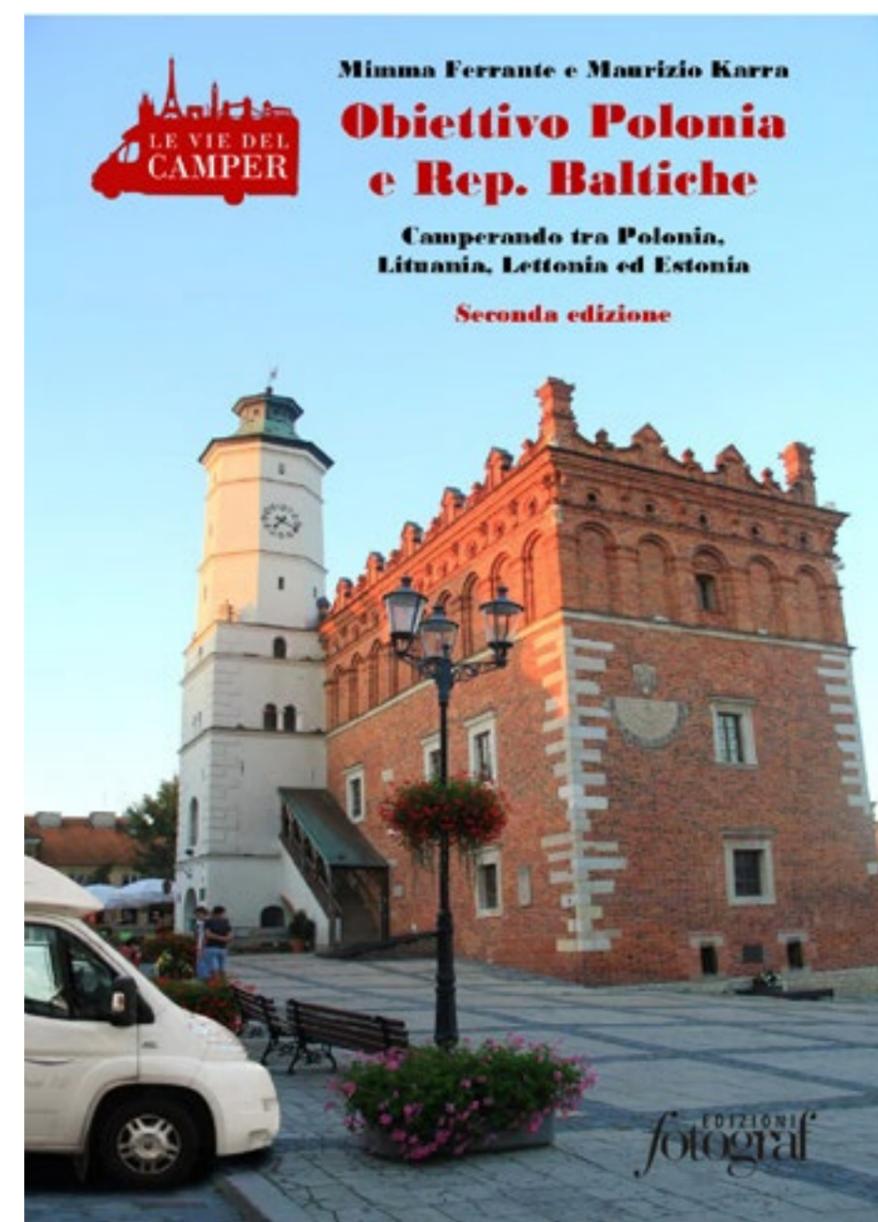
Un po' arretrato rispetto alla ulica Krupówki è invece il Museo dei Tatra, con collezioni di etnografia

e arte popolare, ricostruzioni di ambienti e vetrine tematiche sull'aspetto geologico, faunistico e floreale del territorio, un museo assolutamente da non perdere. Un'altra interessante sede museografica è il Museo dello Stile Zakopane, situato nei pressi dell'estremità settentrionale dell'arteria cittadina, sulla ulica Kościeliska, che è allestito all'interno di Villa Koliba, la prima villetta in legno progettata da Witkiewicz, corredata da arredi e tessuti realizzati appositamente per l'edificio.

Lungo la stessa ulica Kościeliska si incontra anche la vecchia chiesa in legno di Zakopane, intitolata alla Madonna di Częstochowa ma più nota come "la chiesa vecchia", con una ricca ornamentazione esterna risalente alla metà dell'800, al cui interno si ammirano banchi e decorazioni intagliati nel legno e stazioni della Via Crucis dipinte su vetro; accanto alla chiesa lignea si trova una cappella in pietra, antecedente di una trentina d'anni, che è il più antico edificio cittadino. Appena dietro si allarga il vecchio cimitero che ospita suggestive tombe in legno a partire dalla metà dell'800, al cui interno sono sepolte persone illustri, come lo stesso architetto Witkiewicz; qui anche le tombe e le lapidi sono opera di insigni artisti, arricchite come sono da sculture, icone ed elementi decorativi tipici dei Tatra, tra cui le storiche croci in ferro; e tutto l'insieme rimanda alle suggestioni montane di questo angolo incontaminato della Polonia.

**Mimma Ferrante e Maurizio Karra**

**Focus**  
Zakopane e i Tatra fanno parte di uno degli itinerari in camper della guida "Obiettivo Polonia e Rep. Baltiche", di 272 pagine e 540 foto, curata come tutte quelle della collana LE VIE DEL CAMPER – Fotograf Edizioni, da Mimma Ferrante e Maurizio Karra; potete sfogliare qualche pagina del volume su <http://www.leviedelcamper.it/doc/PO.pdf> La guida è prenotabile all'indirizzo web <http://goo.gl/qwA5B7>



**INFO UTILI**

**Come arrivare**

Zakopane e l'area dei Tatra si raggiungono da Cracovia in poco più di cento chilometri verso sud attraverso la N.47-N.7.

**La sosta**

Camping "Pod Krokwia", ulica Zeromskiego, alla periferia di Zakopane (GPS N. 49.28305 – E. 19.96947).